

Agenzia Dogane Monopoli - VENETO

Assemblee

Ufficio Dogane Venezia - SOT Aeroporto Tessera

Ufficio Dogane Verona - Laboratorio Chimico di Verona

Ufficio Monopoli - SOT Verona

In data 3 ottobre 2019, la RSU dell'UD di Venezia ha organizzato un'assemblea del personale, presso la Sezione distaccata dell'Aeroporto "Marco Polo" Tessera - Sala Merci, alla quale, ha partecipato anche la scrivente Organizzazione Sindacale che, per l'occasione ha ringraziato la predetta RSU per l'iniziativa.

Durante l'assemblea, molto partecipata, i dipendenti della Sezione Aeroporto hanno rappresentato varie criticità, così come già evidenziate nel verbale redatto dalle stesse RSU ed inviato ai dipendenti dell'UD di Venezia.

- Disparità nell'assegnazione ai dipendenti dei carichi di lavoro;
- Servizio a contatto con il pubblico TAX FREE – SALA ARRIVI – VIAGGIATORI svolti con tipologia di orario "IN TURNO" da un unico dipendente per turno e soprattutto in coincidenza del "turno notturno", contravvenendo alle norme del Piano Anticorruzione;
- Mancanza di personale per le *sostituzioni* del personale stesso assente a vario titolo;
- Nomina del Responsabile dell'Ufficio nell'arco temporale dalle ore 14,00 del sabato alle ore 07,00 del lunedì e relativa remunerazione anche attraverso il ripristino dell'istituto della *Reperibilità*;
- Garantire la presenza in servizio di *n. 2 Capi Reparto* che si alternino nei turni;
- Emanazione di *circolari tematiche e del Disciplinare di Servizio* al fine di fornire ai funzionari le indicazioni e gli strumenti necessari relativamente alle molteplici situazioni che possano verificarsi nell'arco dell'attività lavorativa;
- Ottimizzare l'*organizzazione dei servizi* in quanto il personale nell'arco della stessa giornata lavorativa svolge molteplici attività estremamente diverse tra loro, anche spostandosi in stabili diversi, aumentando il rischio di incorrere in errori;



- Programmazione dei turni rispettando i 4 mesi stabiliti dall'Accordo;
- Dotare la Sezione di un'autovettura di servizio da utilizzare per le attività esterne.

In data 7 ottobre 2019, il coordinamento aziendale FLP (Vetere-Napolitano-La Cagnina-Patuzzo) e la scrivente segreteria hanno organizzato un'assemblea presso l'UD di Verona con il seguente ordine del giorno:

- Riorganizzazione dell'Agenzia delle Dogane e Monopoli;
- Installazione dei tornelli;
- FUA anno 2017;
- Varie ed eventuali.

Per quanto attiene alle criticità segnalate dall'assemblea del personale dell'aeroporto di Venezia, è pacifico che la FLP se ne farà carico, per tentare di contribuire ad apportare qualche miglioramento, considerato che trattasi del terzo polo aeroportuale italiano. Certo, non sarà facile ottenere qualche risultato concreto, vista l'evoluzione complessa e disordinata della riorganizzazione.

Vi è quindi la necessità di uno scambio di informazioni "in itinere" per un'accurata analisi strutturale con la creazione di modelli "a correzione di errore" per l'evoluzione della struttura amministrativa dell'ADM (per esempio l'istituzione di un UD Venezia 2) e la necessità dell'adattabilità alle problematiche che emergono nel tempo dei sistemi complessi amministrativi, a loro volta legati al sistema economico.

Ebbene, vi è l'impressione che in questo momento storico, l'organizzazione amministrativa, sia sempre più incerta o, perlomeno, non facilmente definibile.

In parole semplici, un tempo infinito per un riassetto organizzativo che dovrebbe durare 18 mesi. L'attuale riorganizzazione ha visto ancora una volta frammentare le responsabilità della classe dirigente che, in molti casi, sovrintende a due, tre, quattro Uffici contemporaneamente cosiddetti "interim", e quindi "invisibile", con effetti deleteri sull'organizzazione interna dei medesimi, perché tanto i diretti interessati, cioè i dipendenti, alla fin fine, entrano in Ufficio e vanno avanti da soli, provocando a sé stessi, ansie, preoccupazioni e pessimi rapporti interpersonali con i colleghi.

Durante le sopra indicate assemblee, tanto a Venezia quanto a Verona, la FLP ha ritenuto di dover tracciare un quadro generale anzitutto sull'aspetto della Riorganizzazione dell'Agenzia, alla terza edizione, come al solito calata dall'alto e non concordata con nessuno, tantomeno con le OO.SS.

Nello specifico, a Verona, è emersa la difficoltà operativa degli Uffici con una sola POER, dato l'enorme carico di lavoro e le innumerevoli attività "specialistiche" dell'Agenzia. Inoltre parrebbe che ove la POER accorpi sia la Sezione Tributi e Urp che Antifrode e Controlli, unificando così le due attività,





verrebbe a mancare, come previsto dal piano anticorruzione, il contraddittorio dato che, in capo allo stesso soggetto, ci sarebbe l'inevitabile cumulo di competenze che portano a situazioni non ottimali per la corretta gestione del rischio di corruzione.

Con il risultato che è sotto gli occhi di tutti di vedere quotidianamente impartiti ordini e contrordini (difformi tra Uffici appartenenti alla stessa DIR) - tutti fanno tutto "TUTTOLOGO".

Non è più accettabile che stimati e competenti colleghi, una volta specialisti e professionisti della propria materia, debbano essere messi nelle condizioni di operare in settori a loro sconosciuti, con immense responsabilità patrimoniali, civili e penali, per il solo fatto che l'Agenzia negli anni si è dimenticata di fare concorsi (l'Agenzia delle Entrate ha sempre bandito concorsi in deroga alla legge sul divieto di assunzione, non perché più importante ma perché più abile a far pesare il proprio peso politico nella lotta all'evasione fiscale).

Apprezzata da parte nostra anche la partecipazione all'assemblea presso l'UD di Verona di alcuni funzionari della SOT Monopoli di Verona.

Settore, anche questo, che a nostro avviso è stato tenuto per decenni senza alcun impulso di rinnovamento.

Sono emerse difficoltà operative soprattutto nel controllo dei depositi fiscali/magazzini di stoccaggio dei prodotti sequestrati e nelle verifiche settore giochi.

Settore dal quale lo Stato incassa miliardi di euro all'anno, così come recentemente certificato da appositi studi di statistica (CGIA di Mestre), senza alcun reinvestimento sul personale dipendente.

I colleghi presenti dei Monopoli hanno lamentato, al momento, il mancato riconoscimento di quote del FUA e dell'indennità di disagio, oggi riconosciuta ai colleghi dell'UD di Verona e non anche ai dipendenti della predetta SOT Monopoli pur occupando lo stesso stabile. (In una nota della FLP nazionale, allegata all'accordo sull'indennità di disagio del 30 settembre 2015, si chiedeva di estendere ai lavoratori dei Monopoli l'indennità percepita dal personale doganale, ubicato nella medesima struttura.) Auspicano, al termine dell'attuale riorganizzazione dell'ADM, di essere parificati in tutto e per tutto al personale della medesima Agenzia.

Negli Uffici Territoriali UD e Monopoli, bisogna ripartire con il riconoscimento ed il perfezionamento delle singole attività per materie Dogane-Accise-Monopoli-Laboratori Chimici e non creare reparti composti da una sola persona e quindi da un capo reparto di sé stesso, qualche altro, invece, composto da circa 25 unità che, ovviamente, a nostro avviso non può essere considerato alla stregua del primo.

Per la FLP, gli ingegneri ed i tecnici debbono fare il lavoro tecnico/fiscale, gli amministrativi debbono fare gli amministrativi, i chimici debbono fare i chimici, così come gli esperti informatici.





Gli organici insufficienti stanno creando difficoltà organizzative e gestionali che impattano negativamente anche sul clima interno lavorativo, a cui si aggiungono sia un impoverimento professionale, sia una progressiva perdita di conoscenza specialistica del settore.

Ulteriore grave problema potrebbe derivare dall'imminente eventuale accordo sulla "brexit no-deal" che comporterà un ulteriore aggravio di lavoro per il personale addetto agli aeroporti, porti e sedi centrali degli Uffici periferici, oramai al collasso dal punto di vista degli organici.

Quindi bisogna invertire la rotta, anche con azioni più forti ed incisive, come possono essere forme di proteste delle OO.SS. ed RSU, sostenute naturalmente dal personale in servizio, quali ad esempio l'indizione dello stato di agitazione e/o le convocazioni di numerose assemblee del personale (ad esempio una a settimana di un'ora), fino al completamento delle 10 ore annue spettanti ad ogni impiegato.

Solo in questo modo, partendo dagli Uffici operativi, che rappresentano la mission dell'Agenzia, forse, riusciremo a far sentire la voce dei lavoratori.

La FLP richiama l'attenzione sulla grave difficoltà economica che il nostro Paese sta vivendo già da molto tempo. Il legislatore ha emanato un'apposita legge denominata "**spending review**" che, in questo caso non viene tenuta in considerazione. A fronte della rilevante spesa per l'adozione dei tornelli e in assenza di un'attenta analisi costi/benefici non si comprende l'entità di quell'assenteismo che si vorrebbe contrastare e il conseguente danno erariale evitabile, né risulta siano state prese in considerazione metodologie di controllo sicuramente più economiche, meno invasive e possibilmente più efficaci.

L'Agenzia delle Dogane Monopoli invece di investire risorse economiche per meglio ammodernare, anche in termini di decoro, pulire, attrezzare decine di Uffici, preferisce spendere inutilmente chissà quante centinaia di migliaia di euro in tutto il Paese per l'installazione dei tornelli, per i quali la maggior parte degli uffici non è idonea. In particolar modo gli uffici operativi, sia per motivi di sicurezza sia per motivi di promiscuità di accessi ai locali in quanto condivisi con altre Amministrazioni, con ingressi comuni sia per l'utenza esterna che per gli spedizionieri, e senza locali destinati al front office al fine di mantenere separata l'utenza dal personale degli uffici.

La FLP intende impegnarsi per valorizzare le competenze e le professionalità interne all'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, incalzerà la stessa per risolvere definitivamente i problemi di organici e per far mettere a disposizione strumenti e risorse finanziarie adeguate, al fine di combattere con tutte le proprie forze i veri mali che affliggono il nostro Paese: l'evasione fiscale e la lotta alle frodi commerciali.

Lì, 13 ottobre 2019

Per il coordinamento FLP Ecofin Agenzie fiscali
L. Bruzzano – G. Vetrone – A. Vetere

